



Via Municipio, 12 – 09090 GONNOSCODINA
e mail protocollo@comune.gonnoscodina.or.it - e mail pec protocollo@pec.comune.gonnoscodina.or.it

REGOLAMENTO COMUNALE

DI PROTEZIONE CIVILE

APPROVATO CON DELIBERA
DEL CONSIGLIO COMUNALE n. 13 in data 29 maggio 2015

REGOLAMENTO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 1 - Oggetto del Regolamento

È istituito il **Servizio comunale di protezione civile** atto alla tutela della salute e all'incolumità degli abitanti, alla salvaguardia dell'ambiente, nonché dei beni pubblici e privati, alla pianificazione degli interventi di soccorso in caso di catastrofi o eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica.

Gli articoli seguenti costituiscono il Regolamento comunale ai sensi della legge n. 225/1992, e successive modifiche ed integrazioni, e della vigente normativa regionale in materia di protezione civile.

Art. 2 - Obiettivi del Servizio comunale di protezione civile

Il Servizio comunale di protezione civile, ai sensi della vigente normativa, deve perseguire i seguenti obiettivi:

- a) *tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti, e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica;*
- b) *attuare ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;*
- c) *attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli eventi attesi;*
- d) *attuare gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;*
- e) *promuovere campagne informative rivolte agli abitanti e, soprattutto, ai complessi scolastici al fine di informare gli abitanti sui rischi del territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;*
- f) *favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio di protezione civile.*

Le suddette attività e/o interventi si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione civile.

Art. 3 - Costituzione del Servizio

È costituito il **Servizio comunale di protezione civile** del Comune di Gonnoscodina al fine di gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali o antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Responsabile del Servizio comunale di protezione civile il Sindaco quale autorità comunale di protezione civile ai sensi dell'art. 15 comma 3 della legge 225/1992, dell'art. 108 del d.l. 112/1998.

Il Servizio si avvale di tutta la struttura amministrativa del Comune, del volontariato, di tutte le Istituzioni, Enti Pubblici e privati presenti nel territorio, con le modalità previste dal Piano

Art. 4 - Servizio comunale di protezione civile

Il Servizio comunale di protezione civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo comunale e dal volontariato che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalle pianificazioni comunali in materia di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.

Utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono:

- *eventi naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- *eventi naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;*
- *calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.*

Il Servizio ha sede presso la residenza municipale ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

Art. 5 - Compiti del Servizio

Il Servizio comunale di protezione civile attuerà tutte le attività volte ad assicurare la tutela degli abitanti, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 4 in particolare dovrà:

- *assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento;*
- *favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione comunale in materia di protezione civile;*
- *coadiuvare il Sindaco, quale autorità comunale di protezione civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;*
- *recepire ed attuare correttamente la normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria relativa alla protezione civile.*

Art. 6 - Organi Comunali di protezione civile

Sono organi del Servizio comunale di protezione civile:

- *il Sindaco o suo delegato;*
- *Ufficio Comunale di Protezione Civile;*
- *il Centro operativo comunale (C.O.C.);*
- *i Servizi Uffici comunali;*
- *il Volontariato.*

Art. 7 - Il Sindaco

Il Sindaco è autorità comunale di protezione civile ai sensi della legge n. 225/1992 art. 15 comma 3, ed esercita i poteri conferitigli dalla citata legge nonché quelli attribuiti dalle normative regionale, nazionale, comunitaria e dal presente Regolamento.

È il responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, avvalendosi del Servizio comunale di protezione civile, in particolare:

- *promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per salvaguardia dei cittadini e del territorio;*
- *attua i Piani comunali di protezione civile;*
- *recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di protezione civile;*
- *si avvale del volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.*

Il Sindaco, al fine di assicurare la continuità del Servizio di protezione civile, può avvalersi di un delegato a sostituirlo in tali attività.

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, attiva il Piano comunale di protezione civile e dispone l'immediata convocazione del:

- *responsabile dell'ufficio comunale di protezione civile;*
- *centro operativo comunale.*

Adotta tutte le ordinanze, anche con procedura d'urgenza, ai sensi della normativa vigente in materia, necessarie al fine di salvaguardare, assistere e tutelare gli abitanti del territorio in caso di emergenza.

Art. 8 - Ufficio comunale protezione civile

L'Ufficio comunale di protezione civile, istituito con apposita delibera di giunta comunale, nel rispetto delle norme vigenti, svolge le seguenti funzioni:

- *cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano comunale di protezione civile;*
- *cura i rapporti con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al servizio di protezione civile;*
- *cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati costituenti il piano comunale di protezione civile;*
- *cura la banca dati concernenti la protezione civile;*
- *cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio comunale di protezione civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici comunali;*
- *si cura di dare attuazione al piano comunale di protezione civile in collaborazione con tutti gli altri Uffici comunali.*

Responsabile dell'Ufficio Comunale di protezione civile è preposto un dipendente di ruolo che abbia titoli, competenza ed esperienza nel Servizio da coordinare. La nomina è di esclusiva competenza del Sindaco con apposito ordine di servizio.

L'Ufficio sarà dotato di tutte le apparecchiature e mezzi necessari per svolgere i compiti affidati.

Art. 9 - Centro operativo comunale

Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale, attivato dal Sindaco o suo delegato in caso di eventi, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza.

Il C.O.C. è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato e ne fanno parte:

- *i responsabili delle funzioni di supporto;*
- *l'ufficio comunale di protezione civile;*
- *altri soggetti designati dal Sindaco utili ai fini operativi.*

Fanno parte del C.O.C. una Segreteria con funzioni di coordinamento tra le funzioni del C.O.C., i Servizi comunali, Enti pubblici o privati necessari per la gestione dell'emergenza.

A coordinare la segreteria è il responsabile U.C.P.C.

Il Centro Operativo Comunale ha sede nella residenza municipale o in altro luogo sicuro e di facile accesso e sarà posto in un edificio non vulnerabile ed idoneo all'attività da svolgere secondo le disposizioni del piano comunale di protezione civile. Esso sarà dotato di:

- *piano comunale di protezione civile, nonché dei Piani provinciali e regionali di emergenza;*
- *sistema di telecomunicazione;*
- *amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme degli abitanti;*
- *gruppo elettrogeno;*
- *telefono, fax e supporti informatici per il collegamento in via telematica con i centri operativi degli organi di protezione civile e con Uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;*
- *cartografia del territorio e dati sugli abitanti;*

e di quanto occorra per dare il C.O.C. perfettamente funzionale per la gestione dell'emergenza.

Le funzioni di supporto pianificate secondo le direttive del metodo "Augustus" sono:

1. Tecnica e di Pianificazione
2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
3. Volontariato
4. Materiali e mezzi
5. Servizi essenziali
6. Censimento danni a persone e cose
7. Strutture operative locali

8. Telecomunicazioni
9. Assistenza alla popolazione ed attività scolastica
10. Segreteria operativa

I responsabili delle funzioni sono nominati dal Sindaco, con apposito ordine di servizio, tra il personale di ruolo o idonee figure esterne, che abbiano i titoli e l'esperienza necessaria per svolgere i compiti della funzione da coordinare.

I responsabili delle funzioni nominati tra il personale esterno saranno scelti fra coloro che presteranno la propria opera volontariamente.

Le spese relative ai viaggi, agli oneri accessori e assicurativi sono a carico del Comune e saranno liquidate in ottemperanza alle norme vigenti in materia di personale statale.

Art. 10 - Servizi e Uffici comunali

I Servizi e gli Uffici comunali nell'ambito delle attività di protezione civile collaborano con l'Ufficio Comunale di protezione civile, divenendone parte integrante per dare attuazione al piano comunale di protezione civile.

Art. 11 - Personale Comunale

Tutto il personale comunale è tenuto a collaborare con l'Ufficio Comunale di protezione civile per dare attuazione al piano comunale di protezione civile, relativamente alle mansioni loro assegnate. I dipendenti comunali devono comunicare al proprio Responsabile del Servizio il proprio domicilio e gli eventuali altri domicili temporanei o saltuari, oltre al recapito telefonico.

I Responsabili di Servizio devono avere cura di pianificare i periodi di congedo del personale in modo tale da assicurare in qualsiasi momento l'efficienza dello stesso.

I servizi di Protezione Civile sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero.

Eventuali compensi derivanti dalla prestazione di servizio di protezione civile, oltre l'orario di lavoro, ed eventuali incentivi saranno determinati con apposita contrattazione sindacale.

Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno dei "Livelli di allerta" previsti nel piano comunale di protezione civile sono tenuti, per le proprie competenze, a svolgere i compiti previsti dall'Ufficio Comunale di Protezione Civile, anche al di fuori dell'orario di servizio.

Art. 12 - Materiali e mezzi

Il Servizio comunale di protezione civile utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, previo accordo, da altri Enti, Istituzioni o altro. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta.

Art. 13 - Gestione economica del Servizio comunale di protezione civile

Il Servizio comunale di protezione civile sarà finanziato secondo le disponibilità di bilancio dell'Ente nell'ambito delle dotazioni finanziarie in capo all'Area Tecnica.

Art. 14 - Strumenti pianificatori

Il Servizio comunale di protezione civile pianifica la propria attività in funzione del piano

comunale di protezione civile col fine di dare attuazione allo stesso.

Il Piano comunale di protezione civile è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento, individua e disegna le diverse strategie finalizzate alla riduzione del danno ovvero al superamento dell'emergenza.

Il Piano comunale di protezione civile è approvato dal consiglio comunale e trasmesso, al Prefetto, alla Provincia, al Dipartimento regionale della protezione civile ed al Presidente della Regione Sardegna. In caso di accordo con i Comuni interessati il piano assume carattere di piano intercomunale ai sensi di legge.

Art. 15 - Convenzioni

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Sindaco può stipulare convenzioni e accordi con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Società, Ordini professionali, Istituti, Università e Scuole, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, informazioni, consulenze e studi e quanto necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo e aggiornato il Servizio comunale di protezione civile.

Il Sindaco può altresì stipulare convenzioni con Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle leggi vigenti per l'inserimento nel Servizio comunale di protezione civile.

Art. 16 - Attivazione del Servizio

La struttura comunale di protezione civile è attivata, nel caso di previsione, o di evento di tipo a), b) o c), attraverso i "livelli di allerta" previsti dal modello di intervento del piano comunale di protezione civile.

Art. 17 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia a carattere regionale, nazionale e comunitaria.

Copia del presente regolamento sarà pubblicata all'albo Pretorio del Comune di Gonnoscodina a norma dello statuto comunale.